



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Modulo per la presentazione delle osservazioni

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

(Barrare la casella di interesse e completare)

- X Valutazione di impatto ambientale (V.I.A.)
- Verifica di assoggettabilità alla V.I.A.
- Valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)
- Autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.)

Il/La Sottoscritto/a

(Francesco Guillot Coordinatore Regionale per la Sardegna della Lipu Lega Italiana Protezione Uccelli)

Il/La Sottoscritto/a

in qualità di legale rappresentante della Pubblica Amministrazione/Ente/Società/Associazione:

(Nel caso di persona giuridica - società, ente, associazione, altro)

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006 e delle Direttive regionali in materia di V.I.A., le seguenti osservazioni al progetto sotto indicato:

(inserire la denominazione completa del progetto)

OGGETTO: Osservazioni al progetto per l'installazione di un nuovo impianto per la produzione di energia da fonte eolica progetto "Bruncu 'e Niada", nei Comuni di Ballao e Armungia (SU) Il progetto è localizzato nei Comuni di Ballao e Armungia (SU), in Regione Autonoma della Sardegna, e prevede la realizzazione di quattordici aerogeneratori da 6,6 MW di potenza nominale nel Comune di Ballao (SU), per una potenza complessiva pari a 92,4 MW, connessi alla rete elettrica nazionale tramite stazione elettrica di nuova realizzazione nel Comune di Armungia (SU). Gli aerogeneratori avranno un'altezza massima da terra pari a 220 metri.

Proponente Società Econergy Project 2 S.r.l. con sede legale in via Manzoni, 30 20121 Milano

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- X Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
- X Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- Aspetti progettuali (*proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali*)
- Aspetti ambientali (*relazioni/impatti tra il progetto e fattori/componenti ambientali*)

Altro (*specificare*)

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(*Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle*):

- Atmosfera
 - Ambiente idrico
 - Suolo e sottosuolo
 - Rumore, vibrazioni, radiazioni
 - Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
 - Salute pubblica
 - Beni culturali e paesaggio
 - Monitoraggio ambientale
 - Altro (*specificare*)
-

TESTO OSSERVAZIONI

La Società Econergy Project 2 S.r.l. con sede legale in via Manzoni, 30 20121 Milano ha presentato in data 18 Dicembre 2020 al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto "Bruncu 'e Niada", nei Comuni di Ballao e Armungia (SU) Il progetto è localizzato nei Comuni di Ballao e Armungia (SU), in Regione Autonoma della Sardegna, e prevede la realizzazione di quattordici aerogeneratori da 6,6 MW di potenza nominale nel Comune di Ballao (SU), per una potenza complessiva pari a 92,4 MW, connessi alla rete elettrica nazionale tramite stazione elettrica di nuova realizzazione nel Comune di Armungia (SU). Gli aerogeneratori avranno un'altezza massima da terra pari a 220 metri l'impianto dovrebbe occupare una superficie complessiva di ha 771

La zona in questione è di alto valore paesaggistico, caratterizzata da altopiani e profondi canions con torrenti tendono a confluire nel *Rio Flumineddu* con elevato rischio idrogeologico, la vegetazione tipica con boschi di latifoglie con predominanza delle querce e la macchia mediterranea ospitano una abbondante fauna.

Osservazione n 1

Relativamente alla componente faunistica si rileva che lo studio ante operam è assolutamente insufficiente per avere un quadro della consistenza della fauna si fa riferimento all'utilizzazione dei "transetti"

si fa riferimento all'utilizzazione dei "transetti"



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

“I transetti sono stati scelti sulla base della rete viaria attualmente presente di libero accesso, individuando i sentieri percorribili a piedi, secondo il criterio della massima rappresentatività in rapporto al numero di tipologie ambientali interessate. Durante i sopralluoghi sono stati eseguiti rilievi fotografici come supporto descrittivo per la ricostruzione delle caratteristiche generali del territorio indagato” ma non vengono citati il numero e la lunghezza dei transetti, si osserva che nel

Il protocollo di monitoraggio avifauna e chiroterofauna dell'Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna

Mappaggio dei Passeriformi nidificanti lungo transetti lineari

Per gli impianti lineari posti in ambienti prativi aperti (copertura boscosa < 40%) lungo crinale, si esegue un mappaggio di tutti i contatti visivi e canori con gli uccelli identificati a qualunque distanza percorrendo approssimativamente la linea di giunzione dei punti di collocazione delle torri eoliche. Sarà effettuato, a partire dall'alba o da tre ore prima del tramonto, un transetto a piedi alla velocità di circa 1-1,5 km/h, sviluppato longitudinalmente al crinale in un tratto interessato da futura ubicazione degli aerogeneratori. Per impianti con aerogeneratori disposti a griglia/maglia, in ambienti aperti copertura boscosa < 40%), si procede con modalità analoghe a quelle sopradescritte, predisponendo all'interno dell'area circoscritta dagli aerogeneratori un percorso (di lunghezza minima 2 km) tale da controllare una frazione quanto più estesa della stessa.

Si rileva che nell'Analisi della componente faunistica presentata nel progetto in oggetto non è specificato né la lunghezza dei transetti né il numero di transetti né le date in cui sono stati effettuati,

Osservazione n 2

Per ciò che concerne Per quanto riguarda specie di interesse conservazionistico, in particolare alle specie inserite nella Direttiva Uccelli Direttiva Uccelli 147/2009 (79/409); e/o venatorio, come la Pernice sarda (*Alectoris barbara*) non si forniscono dati ma si fa riferimento ai dati degli abbattimenti aggiornati al 2009, quindi vecchi di 12 anni, nell'ambito dell'attività venatoria condotta nella Autogestita *Armungia* adiacente all'area di indagine

In questo campo la Regione Autonoma della Sardegna detta regole precise, infatti, secondo l'**Allegato alla Delib.G.R. n. 57/24 del 21.11.2018**

All'art 3 Metodologie di censimento della pernice sarda :

Per valutare la densità di coppie di pernice sarda presenti nelle aree di indagine vengono realizzati censimenti al canto con richiami registrati.

3.1.1 Tempi di attuazione del censimento al canto

Il periodo indicato per questo tipo di censimento è il periodo febbraio-aprile di ogni anno.

3.1.2 Organizzazione del censimento al canto

In ciascuna area campione devono essere preventivamente individuate le postazioni fisse (punti di ascolto) da affidare a ciascun operatore per il censimento al canto. Tali punti devono essere posizionati in funzione dell'orografia del territorio e comunque ad una distanza minima reciproca di 500 metri. Gli operatori devono essere in numero sufficiente a consentire di coprire tutta la superficie da indagare mediante l'udito. Dovranno essere garantiti almeno 8-10 punti di ascolto ogni 1000 ettari. Nel caso in cui il numero di operatori non consenta di indagare l'intera area di indagine, la medesima può essere suddivisa in settori adiacenti più piccoli, che comunque dovranno essere censiti in giorni consecutivi. Secondo la morfologia della zona, ad ogni postazione è associata una superficie da censire compresa tra 15 e 50 ettari.

3.1.3 Modalità di esecuzione del censimento al canto

Le sessioni di censimento vengono svolte per 120 minuti consecutivi al mattino e/o al tramonto, ovvero in corrispondenza dei due periodi del giorno in cui risulta maggiore l'attività canora delle pernici.

3.2 Censimento estivo mediante mappaggio

Per valutare il successo riproduttivo delle coppie di pernici sarde, devono essere effettuati censimenti col metodo del mappaggio, con osservazioni dirette di pernici in coppia, singole e in gruppo lungo



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

trasetti percorsi a piedi o in auto allo scopo di individuare i territori delle coppie e le zone frequentate dalle singole nidiate. Scopo di tale monitoraggio è quello di stimare la produttività della popolazione ed il potenziale tasso di incremento.

3.2.1 Tempi di attuazione del censimento mediante mappaggio

Il periodo più indicato per questo tipo di censimento è luglio-settembre di ogni anno.

Per questi motivi non ha alcun valore scientifico il dato citato nello studio in cui si fa riferimento al numero di capi di pernice sarda abbattuti nella Autogestita "Armungia"

la Lepre sarda (*Lepus capensis*) e il Coniglio selvatico (*Oryctolagus cuniculus*), si evidenzia che le metodologie di rilevamento adottate in occasione dei sopralluoghi non sono state quelle più efficaci in termini di contattabilità delle specie di cui sopra, tuttavia è stato comunque possibile confermare la presenza della prime due a seguito dei censimenti condotti nell'ambito dei monitoraggi faunistici svolti all'interno dell'autogestita di caccia "Armungia"

Osservazione n 3

Secondo la relazione faunistica si rileva che le *tipologie ambientali che rientrano nella categoria naturali-semiaturali su quelle definite agro-ecosistema e che nel caso in esame sono rappresentate dalle tipologie prati artificiali (9,90%), seminativi in aree non irrigue (7,25%), rimboschimenti artificiali misti (4,80%) che rappresentano insieme circa il 22,00% dell'intera area d'indagine faunistica. Le tipologie ambientali più rappresentative sono la macchia mediterranea (27,80%), la gariga (22,30%) e i boschi di latifoglie (21,79) che da sole costituiscono circa il 72% dell'intera area d'indagine faunistica. Si ribadisce quindi l'elevato pregio ambientale se il 72% dell'area, cioè ben 549,94 ha è rappresentata da specie vegetali autoctone. Se poi consideriamo che siamo vicinissimi alla lecceta di Murdega che occupa una superficie di circa un migliaio di ettari e che dal punto di vista ambientale e faunistico in particolare è strettamente connessa alle aree in oggetto, ci rendiamo conto di quale sia l'importanza per il mantenimento della biodiversità vegetale e animale.*

Osservazione n 4

Nel progetto si afferma che ;"Sulla base di quanto accertato in bibliografia e dai rilevamenti effettuati sul campo, l'area interessata dal progetto non risulta idonea a specie di rettili o anfibi di particolare interesse conservazionistico " ma poi si cita come presente la Lucertola tirrenica *Podarcis tiliguerta* il cui status di protezione è definito dalla Legge n. 503 del 1981 Allegato III (che recepisce la [Convenzione di Berna](#)) e dalla Legge regionale n. 23 del 1998. Stesso discorso per i " probabilmente presenti" *Chalcides chalcides vittatus* (Luscengola comune) e *Chalcides ocellatus tiligugu* (Gongilo)entrambe sottospecie sarde. " Mentre sono da considerarsi assenti la *Testudo greca* (Testuggine moresca), la *Testudo hermanni* (Testuggine di Hermann), la *Testudo marginata* (Testuggine marginata); al contrario è stata accertata la presenza di *Emys orbicularis* (Testuggine palustre europea) nell'ambito fluviale del Rio *Flumineddu/Stanali* esterno all'area d'indagine faunistica."

In rapporto all'attuale normativa vigente, di carattere europeo, nazionale e regionale, gli interventi previsti nella fase di cantiere non saranno condotti all'interno di aree di importanza conservazionistica per gli uccelli, né in contesti prossimi alle stesse, tali da lasciar presagire significativi effetti diretti o indiretti sulle aree oggetto di tutela.

Lascia perplessi l'affermazione " per quanto riguarda l'aquila reale, finora è stata accertata la presenza mediante una sola osservazione di un individuo dall'inizio delle fasi di monitoraggio (marzo 2020), non sono invece presenti coppie territoriali e siti di nidificazione attivi i più vicini dei quali risultano ad oltre 3.5 km; pur considerando tali distanze adeguate affinché non si causi un disturbo



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

diretto durante le fasi della cova, “ mentre l'osservazione dell'Aquila reale è quotidiana e il sito di nidificazione in località Casteddu è a 400 metri da una pala eolica

nello studio non si fa cenno dell'Astore di Sardegna *Accipiter gentilis arrigonii* da noi documentata

Osservazione n 5

La realizzazione della rete viaria a servizio del parco comporterà, per la maggior parte, l'adeguamento delle strade esistenti, e per alcuni tratti la realizzazione di nuovi percorsi

Lo sviluppo della rete viaria proposta comporta l'attraversamento di torrenti e/o compluvi in 18 punti nell'ambito dei quali attualmente sono già presenti delle forme superamento dei guadi mediante piccoli ponti o direttamente in guado; in tali situazioni si prevede pertanto un adeguamento delle strutture esistenti in funzione della nuova destinazione della rete stradale a servizio dell'impianto eolico oltre che delle aziende locali. Al contrario è invece prevista la realizzazione di 2 nuovi attraversamenti fluviali in corrispondenza di uno stesso torrente. Infine il tracciato del cavidotto interrato comporta l'attraversamento fluviale in 17 punti nell'ambito dei quali sono già presenti forme di superamento dell'ambito fluviale; nella tabella B successiva e nelle figure 17a e 17b,

L'impatto sul territorio: l'apertura di nuove strade o semplicemente l'adeguamento di viabilità esistente comporta, oltre al consumo di suolo, la demolizione di essenze vegetali rappresentate prevalentemente da alberi, arbusti ed elementi della macchia mediterranea che in taluni casi impiegano decenni per ricostituirsi. Le strutture e i manufatti come muretti a secco che ricordiamo sono patrimonio culturale dell'umanità tutelati dall'UNESCO e che nel caso di strade interpoderali, camini reali e muri divisorii demoliti, non possono essere ricostruiti se non in minima parte in quanto la loro realizzazione secondo la tecnica tradizionale comporta tempi lunghissimi e spese ingenti. Non si considera la demolizione e la distruzione ambientale relativamente alla realizzazione dei cavidotti ed alla creazione di spiazzi per i depositi temporanei delle strutture di cantiere.

Si evidenzia inoltre che in attesa dei dati definitivi sulla componente avifauna e chiroterofauna che si otterranno al termine del monitoraggio ante-operam ad ottobre 2022, in questa fase agli elenchi di seguito esposti sono stati integrati i dati sinora conseguiti dalle attività di monitoraggio avviate a novembre 2021.

Pertanto, premesso che le sopra esposte “**OSSERVAZIONI**” vengano motivatamente (art. 24, commi 4° 5°, del Decreto Legislativo n. 152/2006 e s.m.i., art. 3 della Legge n. 241/1990 e s.m.i.) considerate nell'ambito del presente procedimento di valutazione d'impatto ambientale – V.I.A. a seguito della pubblicazione sul sito istituzionale del Ministero dell'Ambiente avvenuta in data 12.08.2020, da parte della sottoscritta Associazione ambientalista legalmente riconosciuta quale portatrice d'interessi, si

CHIEDE

che il provvedimento conclusivo del procedimento di V.I.A. **dichiari l'improcedibilità dell'istanza** per quanto ai sensi dell'art. 24 e 24 bis del Decreto Legislativo n. 152/2006 e successive integrazioni in relazione al Punto A) (mancata Consultazione del pubblico), dell'art.12 del Dlgs. 387/2003 (mancata disponibilità delle aree) e in conseguenza delle sostanziali ed ineliminabili carenze progettuali. In seconda istanza che qualora codesto Servizio Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali non ritenesse di accogliere le Osservazioni sulla improcedibilità della istanza in forza delle documentate e probanti motivazioni esposte ai sopraelencati punti, e per il significativo e negativo impatto ambientale che l'opera potrebbe arrecare all'area in oggetto e alla molteplicità degli ecosistemi che ivi sono presenti, il provvedimento conclusivo del procedimento di V.I.A. formuli un **GIUDIZIO NEGATIVO DI**



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

COMPATIBILITÀ AMBIENTALE per il progetto “Bruncu ‘e Niada”, nei Comuni di Ballao e Armungia (SU) Il progetto è localizzato nei Comuni di Ballao e Armungia (SU), in Regione Autonoma della Sardegna, e prevede la realizzazione di quattordici aerogeneratori da 6,6 MW di potenza nominale nel Comune di Ballao (SU), per una potenza complessiva pari a 92,4 MW, connessi alla rete elettrica nazionale tramite stazione elettrica di nuova realizzazione nel Comune di Armungia (SU)

Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Allegato: _____

(inserire numero e titolo dell'allegato tecnico se presente)

luogo ALGHERO _____

data, 02/07/2021 _____

Il/La dichiarante

(Nome e Cognome del dichiarante)

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.)

Dott Francesco Guillot



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

al progetto per l'installazione di un nuovo impianto per la produzione di energia da fonte eolica progetto
"Bruncu 'e Niada", nei Comuni di Ballao e Armungia